

Giuseppe Parise - Saluto

L'associazione tecnico-scientifica AEIT è un riferimento per il settore dell'Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni. L'AEIT, fondata da Galileo Ferraris nel 1897, è costituita da 4 Societies e si articola in 19 Sezioni presenti su tutto il territorio nazionale.

Come presidente generale dell'AEIT saluto tutti voi e vi invito alla riunione annuale ad Amantea dal 10 al 12 settembre 2025 nella bellissima Calabria.

La riunione annuale convegno internazionale, selected conference dell'IEEE IAS, ha due anime una scientifica con sessioni in inglese e una di attualità tecnica e prospettive di innovazione con tavole rotonde in italiano.

Tra le problematiche che meritano discussione una di grande attualità è quella di evitare la perdita di competenze in settori cruciali. Gli ingegneri industriali elettroenergetici e di sicurezza come anche gli ingegneri civili, diventano sempre più rari.

Nell'epoca della Intelligenza Artificiale la capacità critica della competenza è essenziale. Il progresso della scienza come innovazione tecnologica non significa sempre avanzamento positivo della civiltà, perché invece può arrivare alla sua rovina.

Vale la pena dibattere come la transizione energetica deve essere un diritto per tutti con l'obiettivo di una razionalizzazione nell'utilizzazione dell'energia.

La generazione delle rinnovabili sembra un problema di cui l'utente si deve fare carico, mentre deve essere un servizio all'utente.

La sostenibilità non può essere un processo proteso al futuro basato su una transizione con discontinuità senza tener conto del presente. La sostenibilità deve confrontarsi con gli impatti sociali e gli effetti di rebound, che scelte obbligate possono determinare. Quindi la sostenibilità di singoli componenti deve certamente confrontarsi con la loro implementazione nel sistema. La sostenibilità non ha senso a livello locale in un mercato globale e comunque è inefficace e inutile in un mondo disallineato.

La competenza diventa quindi basilare e richiede una saggezza capace di rivalutare la necessità di tempistiche adeguate nelle decisioni (il principio del festina lente).

Solo una competenza di alto livello consente di ridurre al minimo le tempistiche per il decision making e le contiene in un brevissimo momento di riflessione.